



Comunicato stampa

BENI SEQUESTRATI, AL VIA ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA IL I CORSO NAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO DEI COMMERCIALISTI

Andrea Orlando (Ministro della Giustizia): “Occasione preziosa per tutti gli operatori del settore”

Roma, 4 maggio 2018 – Formare gli amministratori dei beni sequestrati e confiscati, anche attraverso lo studio comparato delle prassi adottate dalle più importanti sedi giudiziarie del nostro Paese. E' la finalità del primo corso nazionale di perfezionamento sulla materia istituito dal **Consiglio nazionale dei commercialisti** con l'**Università telematica San Raffaele di Roma**, in collaborazione con la **Scuola superiore dell'Avvocatura** e con il patrocinio del **Ministero della Giustizia**.

Il corso è stato inaugurato oggi presso la sede dell'Università Telematica San Raffaele Roma alla presenza, tra gli altri, del Ministro della Giustizia, **Andrea Orlando**. Le lezioni verranno svolte da figure professionali altamente **specializzate** nei diversi ambiti operativi (magistrati, professionisti, professori, operatori giudiziari, funzionari dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ANBSC). Le lezioni verranno registrate su **supporto informatico** e archiviate anche su **documento cartaceo** per consentire la creazione di una “**Banca dati delle prassi operative**”, che verrà aggiornata periodicamente e messa a disposizione di tutti gli iscritti all'Albo dei commercialisti. Quaranta le ore formative previste, organizzate in cinque moduli dedicati alle **novità procedurali** della riforma del codice antimafia, a quelle in materia di **gestione**, alla **tutela dei terzi**, alle **interferenze** tra le procedure. Ultimo focus quello sull'**ANBSC** e sull'**assegnazione** dei beni sequestrati e sulla **destinazione** dei beni confiscati.

La finalità della I edizione, che si chiuderà il prossimo 1 giugno e avrà come protagonista il distretto della **corte d'appello di Roma**, consisterà nell'illustrare le novità della riforma del codice antimafia e le sue prime applicazioni, offrendo agli operatori spunti critici e soluzioni operative, supportandoli nella normativa e nella prassi applicativa. Il corso è valido anche per il riconoscimento dei crediti formativi previsti dalla vigente normativa di settore.

“Un'iniziativa di grande importanza”, ha sottolineato il Rettore dell'Università Telematica San Raffaele, **Enrico Garaci**, “che consentirà di coniugare la competenza di protagonisti, attori e controllori della materia con il sapere accademico, in virtù del quale pratica e teoria trovano un punto di incontro. In tal modo l'Università, non più solo Accademia, può contribuire sul piano pratico sia all'applicazione della norma che al suo miglioramento”.

“Credo che questo corso possa essere, grazie al contributo degli accademici, degli studiosi e dei professionisti che si alterneranno nelle lezioni – ha affermato il Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** nel suo intervento - una occasione preziosa per tutti gli operatori del settore”. “La rigenerazione istituzionale – ha proseguito - è anche il riconoscimento dell'intersezione tra il percorso culturale e l'aggiornamento normativo,



anche a partire dai punti più delicati. In questo senso, nei tavoli preparatori degli Stati Generali della lotta alle mafie sono emerse alcune delle proposte di policy poi confluite nel nuovo Codice Antimafia. Si tratta di una **riforma organica** che interviene in moltissimi ambiti compiendo numerosi **passi avanti** per lo Stato di diritto, in materia di **misure di prevenzione** così come in materia di **sequestro e confisca**. È particolarmente importante, in risposta a ben noti scandali ed abusi che non debbono più ripetersi, la scelta di rendere **trasparenti** i criteri di nomina degli amministratori dei beni sequestrati e confiscati, in modo da assicurare la **rotazione** degli incarichi e la corrispondenza tra profilo professionale dell'ausiliario e tipologia dei beni. Di grande rilievo – ha concluso Orlando - è la **riorganizzazione** dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati dotandola di un organico di **200 persone**".

"Questo corso – ha spiegato la Consigliera nazionale dei commercialisti delegata alle Funzioni giudiziarie e ai metodi ADR, **Valeria Giancola** – risponde all'esigenza di soddisfare la domanda delle Istituzioni e dell'Autorità giudiziaria di avvalersi di figure professionali qualificate in grado di affrontare le sfide poste dai nuovi strumenti di contrasto alla criminalità economica e organizzata nella gestione e nella destinazione dei beni sequestrati e confiscati. Il Consiglio nazionale, parallelamente alla organizzazione del corso, ha anche istituito un osservatorio nazionale delle prassi operative". Proprio sull'**Osservatorio nazionale permanente** voluto dal Cndcec si è soffermato l'altro consigliere nazionale dei commercialisti con delega alle funzioni giudiziarie e ai metodi ADR, **Giuseppe Tedesco**, spiegando che "l'Osservatorio si impegnerà a diffondere le **buone prassi** dei Tribunali delle misure di prevenzione e degli amministratori giudiziari. Della struttura fanno parte, assieme ad esperti nazionali della materia, anche delegati della procura generale Antimafia e delle sezioni sulle misure di prevenzione delle procure di Roma, Milano e Reggio Calabria". "L'intento – ha concluso - è anche quello di **monitorare l'applicazione** del Codice nelle diverse realtà territoriali del nostro Paese".